

È di nuovo scontro



di Alfonso Raimo

ROMA - Dura poco la luna di miele in maggioranza. Appena terminato l'intervento - molto applaudito - del premier Giuseppe Conte al Senato si riaccende lo scontro sul Meccanismo europeo di stabilità con il leader dem Nicola Zingaretti che chiede al governo via twitter una decisione tempestiva e a favore del fondo che garantisce oltre 36 miliardi di risorse da spendere nella sanità. La "risposta" se così si può dire arriva dal premier Giuseppe Conte che in quei minuti sta lasciando Palazzo

Madama. «Vedremo i fabbisogni e le necessità. Ma basta con questa attenzione morbosa al Mess», dice Conte al cronista. «Ora c'è il Recovery Fund da studiare». Poco prima in aula, era stata Italia viva a incalzare su un altro punto dolente. Se cioè sia necessaria una task force ad hoc per stilare quel piano di riforme che sarà poi la base su cui orientare i finanziamenti europei. L'idea non convince molti nella compagine giallorosa. «Al posto di una task force ci regali un ampio di-

battito in Parlamento ad agosto», dice Renzi evocando lo scorso agosto, quando una sua posizione mise il governo attuale in condizione di succedere al precedente esecutivo. Anche il padre nobile dell'Ulivo Romano Prodi non sembra del tutto convinto. «L'importante è fare in fretta - dice a Radio Popolare - e meglio sarebbe una squadra agile interna all'esecutivo con il premier e i due ministri economici». Ma è ancora il premier a gelare le aspettative. Ci sarà la task force? «Certo», è la risposta secca ai cronisti.

Non perderti

- **LEGGE ELETTORALE, ALLA CAMERA RINVII E NUOVO CAOS NELLA MAGGIORANZA**
[p. 2]
- **CONTE IN SENATO INCASSA APPLAUSI, SALVINI INVECE SPARA A SALVE**
[p. 2]
- **GLI PSICOLOGI: CON LA PANDEMIA MENO SESSO, MA 1 SU 5 "SPERIMENTA"**
[p. 4]
- **I PEDIATRI: CONTRO L'OBESITÀ MANGIARE 5 VOLTE AL DI, SÌ A SPUNTINI**
[p. 4]



ATTUALITÀ



Legge elettorale, alla Camera rinvii e nuovo caos nella maggioranza

di Maria Carmela Fiumanò

ROMA - Legge elettorale, alla Camera rinvii e caos nella maggioranza. Mentre il premier Giuseppe Conte al Senato incassa gli applausi per l'accordo raggiunto con l'Ue, dietro le quinte la tensione è già di nuovo alta. La commissione Affari costituzionali chiede alla presidenza di Montecitorio di rivedere il calendario, posticipando la riforma che era attesa in Aula lunedì 27. Lo slittamento consentirà di avere più tempo per ultimare i lavori, approfondire le posizioni dei

gruppi e cercare un accordo all'interno della maggioranza, 'aprendo' anche a qualche richiesta dalle opposizioni. L'esame in Commissione e' infatti ancora in alto mare senza ancora un testo base, strumento fondamentale per procedere alle votazioni con la presentazione di emendamenti. E manca un accordo tra le forze politiche che sostengono il Governo. Pd e M5s spingono per un proporzionale con soglia di sbarramento al 5 per cento, il cosiddetto 'Brescellum', dal nome del presidente della Commissione e relatore M5s

Giuseppe Brescia. I due partiti chiedono ai renziani di rispettare l'accordo fatto a gennaio sulla legge elettorale. Ma Italia Viva, in grosso fermento, insiste sul sistema maggioritario. Per questo sta già lavorando a emendamenti per modificare il Brescellum. I parlamentari che fanno capo a Renzi lamentano inoltre lo scarso coinvolgimento delle forze di opposizione. Proprio oggi, dalla Lega, Matteo Salvini si dice pronto a un accordo se la riforma elettorale slitterà almeno di una settimana perchè «non è la priorità» per il Paese.

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti
Registrazione: Tribunale di Roma -
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

GIORNALE CONSULTABILE
SU www.dire.it

Editore
COM.E

Comunicazione & Editoria srl
Corso d'Italia, 38/a - 00198
amministrazione@comesrl.eu

ATTUALITÀ

Conte in Senato incassa applausi, Salvini invece spara a salve

di Antonio Bravetti

ROMA - Questa volta lo 'scontro' non ha i toni né l'epica degli altri. Come se fosse chiaro, almeno per oggi, chi fosse il vincitore e chi il vinto. Giuseppe Conte e Matteo Salvini si ritrovano al Senato per l'informativa del premier dopo l'accordo raggiunto a Bruxelles sul Recovery Fund. «È un risultato storico che non appartiene al governo, e neppure alla maggioranza. È un risultato dell'Italia intera», dice Conte incassando l'applauso fragoroso di buona parte dell'aula. La sua maggioranza si spella le mani, ma anche tra i banchi di Forza Italia c'è chi concede al premier l'onore della vittoria. A Salvini non resta che fare la parte del bastian contrario, visto che anche Giorgia

Meloni ammette che «i soldi ci sono». Il segretario della Lega ha difficoltà a finire il suo intervento, è più volte interrotto dai fischi e dai mugugni che arrivano dai banchi di Pd e M5S. «Abbiamo ascoltato in religioso silenzio il vostro trionfalismo- attacca- adesso lasciate parlare anche l'opposizione, che è maggioranza nel Paese. Abbiamo sentito che il presidente del Consiglio nel suo discorso ha dato le patenti di opposizione brava e opposizione cattiva, ma se qualcuno contesta qualcosa non lo fa perché è cattivo, ma perché non ha le fette di salame sugli occhi». Ma sono colpi a salve. Tanto che, mentre sorseggia un caffè alla buvette, prova a rincarare la dose: «Poteva andare peggio? Sì certo, potevano venderci alla Cina, potevano sbarcare gli alieni, potevano arrivare le cavallette». Ma intorno a lui il clima è un altro: sorrisi e festeggiamenti. «Novantadue minuti di applausironizza Daniela Santanchè, non certo un'amica del governo- oggi mi pare di viere un film di Fantozzi...».



ATTUALITÀ

Italiani tra ultimi per istruzione in Ue Ma al Sud studiare paga

di Marta Tartarini

ROMA - In coda in Europa per livello di istruzione. L'Istat certifica che in Italia nel 2019 la quota di popolazione, tra i 25 e i 64 anni, in possesso di almeno un titolo di studio secondario superiore e' pari al 62,2% (+0,5 punti rispetto al 2018), un valore decisamente inferiore a quello medio europeo del 78,7% e a quello di alcuni tra i piu' grandi paesi dell'Unione. Il tasso e' del 86,6% in Germania, 80,4% in Francia e 81,1% nel Regno Unito. Solo Spagna, Malta e Portogallo hanno valori inferiori all'Italia. Anche la crescita della popolazione laureata e' piu' lenta rispetto agli altri paesi, con un incremento di soli +0,3 punti nell'ultimo anno (+0,9 punti la

media Ue) e di +2,7 punti nell'ultimo quinquennio (+3,9 punti). Rispetto alla situazione del Mezzogiorno l'Istituto sottolinea che l'istruzione e' scarsa ma premia sempre. La popolazione residente al Sud e' meno istruita rispetto a quella nel centro-nord: poco piu' della meta' degli adulti ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore e nemmeno uno su sei ha raggiunto un titolo terziario. Ma i vantaggi occupazionali sono maggiori rispetto al centro-nord; in particolare le donne residenti nel Mezzogiorno che raggiungono un titolo terziario aumentano considerevolmente la loro partecipazione al mercato del lavoro e riducono il divario con gli uomini e con le donne del Centro-nord.



INTERNAZIONALE



"A Delhi contagiati uno su quattro" Nuovo studio nell'India degli slum

di Vincenzo Giardina

ROMA - Quasi una persona su quattro a Delhi ha contratto il nuovo coronavirus: lo indicano i risultati di uno studio sierologico commissionato dal governo locale, relativo a un'area metropolitana dove vivono all'incirca 29 milioni di indiani. Secondo la ricerca, firmata dal National Centre for Disease Control (Ncdc) e pubblicata in settimana, oltre il 23 per cento delle circa 20.000 persone testate avevano sviluppato gli anticorpi al Covid-19. Il capo dell'istituto, Sujeet Kumar Singh, ha calcolato che considerando i casi di

falsi positivi e negativi l'infezione ha riguardato il 22,86 per cento della popolazione. Jayaprakash Muliyl, consulente del governo dell'India per la lotta al nuovo coronavirus, ha sottolineato che negli slum della capitale la percentuale di contagi potrebbe essere stata ancora più elevata. Se si proiettassero i dati dello studio sull'intera popolazione di Delhi, nell'area i casi sarebbero circa sei milioni e 600.000. A oggi l'India è il terzo Paese più colpito al mondo dalla pandemia, con oltre un milione di contagi da Covid-19 accertati. Quasi 124.000 quelli confermati a Delhi.

"L'Ue sapeva, ma non li ha salvati" 131 i naufraghi riportati in Libia



di Alessandra Fabbretti

ROMA - "Ancora una volta tragedia sfiorata: una barca carica di migranti è stata per ore alla deriva e l'Unione europea ha preferito la strategia della deterrenza all'urgenza di salvare delle vite". Così un responsabile di Watch the Med - Alarm Phone, commentando per l'agenzia Dire quanto avvenuto nelle ultime 24 ore nel Mediterraneo centrale. Ieri, intorno alle 17, l'ong ha avvertito via Twitter di essere stata contattata da un gommone partito dalla Libia con 120 persone a bordo, che riferivano di trovarsi alla deri-

va già da 12 ore, con il motore in avaria e una camera d'aria che si stava sgonfiando. L'ong ha sollecitato l'intervento di Malta e dell'Italia, ma intorno alle 23 ancora nessuno sarebbe intervenuto. In serata poi un velivolo di Frontex, l'Agenzia europea per il controllo delle frontiere, ha sorvolato il gommone senza però inviare i soccorsi: "La cosiddetta Guardia costiera libica ha tratto in salvo i naufraghi. Una buona notizia, perché non sono morti ma ora sono stati riportati verso la guerra e le torture e l'Ue lo ha permesso" ha concluso il responsabile.

Gambia senza giustizia 15 anni dopo Appello per i migranti assassinati



di A.F.

ROMA - Il 22 luglio del 2005 una sessantina di immigrati furono arrestati in Gambia e uccisi poi a sangue freddo dai "junglers", una milizia paramilitare vicina all'allora presidente Yayha Jammeh. Quindici anni dopo, gli unici tre sopravvissuti al massacro invocano ancora giustizia. A ricordare la vicenda è Human Rights Watch, che insieme ad altre 11 organizzazioni per i diritti umani lancia un appello affinché sia avviata un'inchiesta internazionale indipendente che permetta di perseguire penalmente i responsabili. Il gruppo di migranti era compo-

sto da 44 ghanesi, nove nigeriani, due togolesi e da vari cittadini della Costa d'Avorio e del Senegal, più un gambiano. Le forze di sicurezza, come ha ricordato Human Rights Watch, ha arrestato il gruppo a bordo di una barca, che era appena attraccata in Gambia per una tappa del viaggio per raggiungere l'Europa. I migranti vennero però accusati di spionaggio e nei dieci giorni successivi furono uccisi dai paramilitari, che ne trasportarono alcuni oltre il confine col Senegal. Anche quei migranti furono giustiziati e, secondo Human Rights Watch, i corpi gettati in alcuni pozzi.

SALUTE

Gli psicologi: Con la pandemia meno sesso, ma 1 su 5 "sperimenta"



di Redazione

ROMA - Durante la pandemia le persone hanno avuto meno rapporti e «i comportamenti sessuali, sia in solitaria che in coppia, sono diminuiti» se messi a confronto con le abitudini dell'ultimo anno. Questi i primi dati dello studio 'Less sex, but more sexual diversity: changes in sexual behavior during the covid-19 coronavirus pandemic', firmato da psicologi e sessuologi del Kinsey Institute in Indiana, Usa. Circa il 44% degli individui intervistati, infatti, ha riferito che in lockdown «la qualità della propria vita sessuale è diminuita», ma ci sono anche buone notizie, la pande-

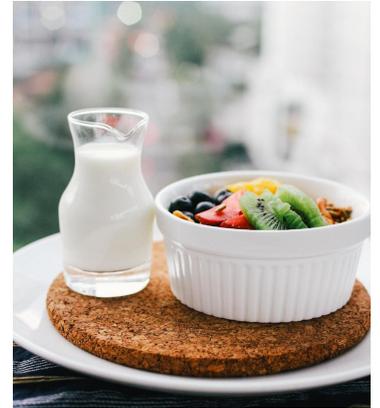
mia ha risvegliato la curiosità e la voglia di sperimentare, tanto che «un individuo su 5 dichiara di aver sperimentato almeno una nuova attività sessuale». Lo studio nasce anzitutto dalla volontà di approfondire un tema ampiamente sollevato dai media statunitensi: il 'Sex-Tech', per cui la stampa, a più riprese, «ha suggerito l'aumento nell'utilizzo della tecnologia sessuale in fase di pandemia», in risposta alla «mancanza di opportunità di rapporti interpersonali», scrivono i ricercatori. La ricerca ha interessato 1.559 adulti di età media di 34 anni.

SANITÀ

I pediatri: Contro l'obesità mangiare 5 volte al dì, gli spuntini sono alleati

di Rachele Bombace

ROMA - Adulti e bambini devono mangiare cinque volte al giorno: colazione, spuntino, pranzo, spuntino e cena. Saltare una delle tappe indicate è «correlato positivamente con un aumentato rischio di obesità, perché la distribuzione giornaliera dei pasti è uno dei fattori che possono contribuire meglio alla qualità della dieta. Cinque occasioni alimentari al giorno sono dunque ideali per una corretta distribuzione di energia e nutrienti». A garantirlo è Martina Pirola, biologa nutrizionista e referente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), che salva gli spuntini dalle false credenze. Una tra tutte è che causino un incremento dell'apporto energetico giornaliero: «Non è così», ribadisce l'esperta: «i due spuntini al giorno non sono un pasto in più, anzi contribuiscono a ridurre il potenziale sovraccarico digestivo e metabolico che può conse-



guire a un minor numero di pasti più pesanti. Gli spuntini, riducendo il senso di fame, permettono un maggiore controllo dell'appetito. Generalmente lo spuntino di metà mattina apporta un 5% dell'energia e quello di metà pomeriggio un altro 5%». E il gelato d'estate può essere considerato un buon alleato come spuntino? «Il gelato non è cibo spazzatura», assicura la nutrizionista: «e se si vuole mangiare come spuntino allora meglio se fatto in casa con yogurt e frutta fresca. In questo modo sarà uno spuntino sano e goloso».

STREAMING

Julie and the Phantoms:
nuova serie musicale
su Netflix a settembre

di Lucrezia Leombruni

ROMA - Il 10 settembre arriva su Netflix *Julie and the Phantoms*: la nuova serie musicale in nove episodi diretta dal regista e coreografo premiato agli Emmy Kenny Ortega (già alla regia di *High School Musical* e *Descendants*) che sarà disponibile su Netflix in tutti

i Paesi in cui il servizio è attivo dal 10 settembre. La serie racconta come affrontare gli alti e bassi della vita, inseguire i propri sogni e scoprire il potere della propria voce. «La perdita della mamma avvenuta un anno prima - come si legge sulla sinossi - ha spento la passione per la musica nella liceale Julie

(Madison Reyes). Quando nel vecchio studio musicale della madre appaiono all'improvviso i fantasmi di tre incredibili musicisti del 1995, il mondo interiore di Julie si risveglia e la giovane recupera l'ispirazione necessaria per tornare a cantare e comporre canzoni. Sempre più presa dall'amicizia con i tre

artisti, Julie si lascia convincere a creare una nuova band insieme a loro: Julie and the Phantoms». Nel cast, oltre Reyes, Charlie Gillespie, Jeremy Shada, Owen Patrick Joyner, Booboo Stewart, Cheyenne Jackson, Carlos Ponce, Sonny Bustamante, Jadah Marie, Sacha Carlson e Savannah Lee May.





FLASH DALLE REGIONI

LAZIO



Confiscato in via definitiva dalla Guardia di Finanza il Salaria Sport Village

di Redazione

ROMA - Confiscato dalla Guardia di Finanza il "Salaria Sport Village", acquistato dall'imprenditore Diego Anemone con disponibilità finanziarie frutto di reati di evasione fiscale, riciclaggio e appropriazione indebita. Il provvedimento chiude la vicenda giudiziaria dopo le pronunce della Corte di

Cassazione. Insieme ad Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Anemone è stato al centro delle indagini condotte sulla cosiddetta "cricca" degli appalti: un vero e proprio "sistema gelatinoso" - come fu definito da alcuni soggetti nel corso delle intercettazioni - che per oltre un decennio, dal 1999, attraverso sistematiche condotte corruttive e articolati illeciti tributari diretti a camuffare l'erogazione di "tangenti", ha consentito l'assegnazione di importanti opere pubbliche, tra cui quelle relative ai "Grandi Eventi".

A Roma 108 ettari di suolo consumato in un anno, record italiano

di Emanuele Nuccitelli

ROMA - Roma prima in Italia per consumo di suolo. Lo certifica il rapporto Ispra presentato oggi. Con un incremento di suolo artificiale di 108 ettari, la Capitale si conferma il Comune italiano con la maggiore quantità di territorio trasformato in un anno (arrivando a 500 ettari dal 2012 ad oggi), seguito da Cagliari

(+58 ettari in un anno) e Catania (+48 ettari). Va meglio a Milano, Firenze e Napoli, con un consumo inferiore all'ettaro negli ultimi 12 mesi (+125 ettari negli ultimi 7 anni a Milano, +16 a Firenze e +24 a Napoli nello stesso periodo). E mentre nel 2019 sono nati 420mila bambini, e il suolo consumato è avanzato di altri 57 km² (57 milioni di metri quadrati) al ritmo, confermato, di 2 metri quadrati al secondo. È come se ogni nuovo nato italiano portasse nella culla ben 135 metri quadrati di cemento.

LAZIO



LAZIO



Da Consiglio regionale ok a piano assetto riserva Decima Malafede

di Marco Tribuzi

ROMA - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato, con i voti del centrosinistra e del M5S, il Piano di assetto della Riserva naturale di Decima Malafede, istituita con la legge regionale nel 1997. Il provvedimento garantisce la salvaguardia dei circa seimila ettari dell'area verde di Roma, valorizzandone

le peculiarità, favorendo la relazione e la continuità biologica con i territori limitrofi, privilegiandone la fruizione con percorsi ciclo-pedonali, garantendo inoltre una rete di collegamenti tra i diversi servizi presenti nella Riserva e favorendo l'attività agricola, in particolare di tipo tradizionale e a basso impatto ambientale. Nel territorio, infatti, sono presenti tratti naturalistici di pregio, come ad esempio la Sughereta, il bosco di cerro, la Macchia di Capocotta e la Macchia Grande di Trigoia.

A Napoli 4mila centauri e automobilisti senza patente o assicurazione

di Nadia Cozzolino

NAPOLI - Ventiseimila violazioni al codice della strada in soli sei mesi. Oltre 4mila persone guidavano senza avere patente, assicurazione o revisione del mezzo. Si intensificano i controlli dei carabinieri di Napoli nel capoluogo partenopeo e nell'area metropolitana. Da gennaio ad oggi sono state

elevate sanzioni per oltre 11 milioni di euro. Trecento centauri erano senza casco, mentre 206 automobilisti usavano il cellulare alla guida. Sono 1.783 le sanzioni applicate per mancata revisione, 876 persone, invece, non avevano mai conseguito la patente o avevano il documento scaduto. Quasi 2500 tra automobilisti e centauri sono stati multati per mancata copertura assicurativa. I sequestri amministrativi hanno colpito 477 veicoli, ma ci sono anche numerosi "furbetti": continuavano a muoversi nonostante provvedimenti che vietavano la circolazione.

CAMPANIA





FLASH DALLE REGIONI

Mafie. FI: Sardegna si riempie di boss al 41 bis, ce ne saranno 202

di Mattia Cecchini

CAGLIARI - «Una vera e propria Caienna francese, rivisitata in chiave sarda». È il paragone che sceglie il deputato di Forza Italia, Pietro Pittalis, di fronte alla prospettiva di vedere reclusi in Sardegna 202 capimafia, 110 a Cagliari e 92 a Sassari. «Quasi un terzo dei detenuti in regime di 41-bis saran-

no nell'isola, sui 700 complessivamente presenti nelle carceri italiane», aggiunge. Circa 110 i boss mafiosi che saranno raccolti nella nuova struttura di Uta, che doveva essere pronta fin dal 2013 e che già ha suscitato negli anni «asprissime polemiche», ricorda il parlamentare. E che ora torna a preoccupare alla luce della relazione sull'attività e i risultati raggiunti dalla Direzione investigativa antimafia nel secondo semestre 2019 relativi alla Sardegna. E cioè, ricorda Pittalis, «il rischio che l'infiltrazione mafiosa sia catalizzata dalla presenza di molti mafiosi nelle carceri sarde» che appunto dovrebbe aumentare con il nuovo padiglione del carcere di Uta destinato ai condannati in regime di 41 bis.

SARDEGNA



BASILICATA



Per la Cgil in Basilicata dopo il Covid ci saranno 4.700 occupati in meno

di Anna Martino

POTENZA - Secondo l'Ires Cgil Basilicata entro la fine del 2020 la Basilicata registrerà un calo del fatturato del 21,6%, con un perdita dell'11,2% del Pil e del 2,5% dell'occupazione regionale, per circa 4.700 occupati in meno. I dati riguardano le proiezioni sull'economia lucana a causa del covid e sono stati presentati

oggi a Potenza dal direttore scientifico Riccardo Achilli e dal segretario generale Cgil Basilicata Angelo Summa. «Le conseguenze sul tasso di povertà di tali previsioni rischiano di essere drammatiche - ha commentato Summa - Se con la crisi del 2008 il rischio di povertà ha finito per coinvolgere il 48-49% dei residenti, con questa nuova più grave recessione, rischia presumibilmente di coinvolgere ben più della metà della popolazione». Per Summa bisogna pertanto investire in welfare, sanità, istruzione e ricerca.

Chianti pronto a una buona vendemmia, "ma le aziende sono senza soldi"

di Diego Giorgi

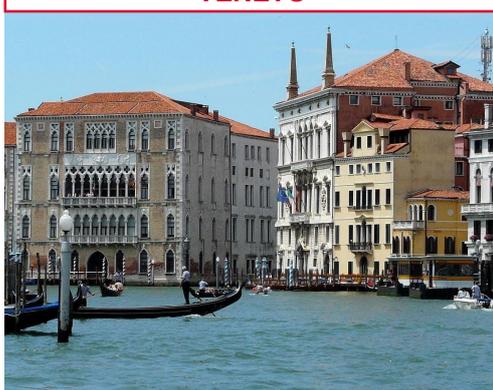
FIRENZE - La vendemmia di quest'anno dovrebbe rivelarsi buona qualitativamente parlando. Tuttavia, è la crisi determinata dal covid e dal lockdown a tener banco: «Le aziende sono senza soldi, e andiamo avanti solo con le nostre forze», spiega Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti. «L'uva c'è,

anche se non in abbondanza, è sana, è bella. Speriamo di poter concludere positivamente un'annata che è stata ottima da un punto di vista climatico: le piante non sono andate in stress, e con le piogge di giugno abbiamo avuto un bel rifornimento delle falde freatiche». Il fatto che l'uva non sia abbondante, peraltro, non è un problema: Il Consorzio ha approvato una riduzione della produzione del 20%, abbiamo cercato di prevenire gli esuberanti di magazzino che porterebbero a una riduzione del prezzo sul mercato. Il prezzo del Chianti è fra i 110 e i 130 euro per ettolitro e l'obiettivo è di mantenerlo.

TOSCANA



VENETO



Università cà Foscari, Bugliesi: Regalie? È normale programmazione

di Fabrizio Tommasini

VENEZIA - «La Cgil può dire quello che vuole», ma i 5 concorsi per passaggio dalla categoria "D" alla categoria "Ep" sono parte della «programmazione standard». È la risposta del rettore di Ca' Foscari Michele Bugliesi alle accuse mosse dalla Flic-Cgil, sulle «regalie di fine mandato» criticando la deci-

sione di aprire i bandi per il passaggio alla categoria contrattuale più alta a due mesi dalla scadenza dell'incarico di rettore. «La programmazione si era fermata per via del covid e ora è stata semplicemente recuperata», prosegue Bugliesi. «Sono sempre a chiedere quelle procedure lì, poi quando le fai non vanno mai bene. Fa parte del management si può essere d'accordo o no, ma configurare quello che hanno configurato loro...», conclude il rettore.



30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



Docenti a distanza, corsi di formazione su "gestione stress" e "arte e didattica"

ROMA - «I docenti hanno dimostrato di essere per gli studenti mediatori di benessere e attivatori di processi di resilienza. Da quando l'emergenza sanitaria è iniziata, infatti, la scuola si è subito attivata per garantire il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività didattiche. La situazione però richiede competenze personali e professionali notevoli». È quanto contenuto nel video di presentazione del corso per docenti **La gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza** realizzato dall'Istituto di Ortofonia (IdO) nell'ambito delle attività promosse dalla Task force per l'emergenza educativa del ministero dell'Istruzione. Un percorso di formazione per insegnanti, suddiviso in moduli, al fine di fornire strumenti per la gestione delle naturali risposte di ansia e stress che si possono sperimentare a confronto con esperienze difficili come quella che stiamo attualmente vivendo. In particolare i docenti sono chiamati a: gestire le difficoltà concrete e logistiche legate all'organizzazione di attività formative a distanza; coniugare ed organizzare tempi e spazi che un tempo erano differenziati ed oggi appaiono sovrapposti; accogliere l'eterogeneità delle richieste, dei vissuti e dei bisogni dei giovani; sintonizzarsi e gestire i propri bisogni e vissuti.

Un altro corso disponibile è **Arte e didattica. Strumenti dell'arte in ambito scolastico**. Il focus delle lezioni riguarderà, quindi, l'applicazione degli strumenti artistici nell'ambito della didattica. «In questo momento in cui i dubbi sono molti e la mente risulta appesantita più che mai - spiega l'équipe di esperti IdO - il linguaggio delle mani e l'espressione artistica possono venirci in aiuto».

Per informazioni e iscrizioni è possibile guardare il video di presentazione su Youtube e scrivere all'indirizzo sportellodocenti@diregiovani.it.



Oltre alla pagina Facebook
Chiedilo agli esperti



Sono disponibili i seguenti indirizzi:

per i ragazzi
sportellostudenti@diregiovani.it

per i docenti
sportellodocenti@diregiovani.it

per i genitori
esperti@diregiovani.it



Numero di telefono:
+39 3334118790
(solo Whatsapp e sms)

INFANZIA - ADOLESCENZA

La società cambia velocemente e insieme ad essa gli aspetti psichici ed emotivi; in particolare le paure dei bambini sembrano non riguardare le "normali" e comuni paure che accompagnano la crescita dei più piccoli, ma prendono forme insolite, inquietanti e di difficile elaborazione. Le rappresentazioni che suscitano uno stato di paura e terrore sono quelle reali, trasmesse dai telegiornali, quelle verosimili dei film: persone in carne e ossa,

persone che possono improvvisamente trasformarsi in individui pericolosi e cattivi. Immagini e scene che non hanno filtri, alle quali i bambini vengono esposti senza una giusta mediazione, e il senso critico dell'adulto, manifestazione, probabilmente, di una società che scivola verso la ricerca di un male che proviene dall'esterno. In che modo i piccoli utenti gestiscono e spiegano questa realtà spietata? Domanda che siamo obbligati a farci per aiutare in primis le famiglie, i

genitori a riprendersi il ruolo di "difensori e tesori" dell'infanzia e a non delegare più ai figli la responsabilità di scegliere il programma televisivo a causa di un malinteso rispetto della libertà dei piccoli. Non si possono lasciar da soli a navigare in un immaginario collettivo così cruento e senza via di uscita, dove il male in un modo o nell'altro ha la meglio. Accompagnare i bambini in questa esplorazione è importante, recuperare uno spazio immaginativo e di fantasia dove

l'elemento di concretezza e di estrema realtà ceda il passo a mostri, draghi, streghe e all'uomo nero che paradossalmente diventano figure "rassicuranti" perché si apre la possibilità di affrontarli su un terreno di facile accesso per i bambini, un campo in cui il gioco, la creatività e il simbolico diventano armi efficaci e altamente specializzate per sconfiggere ogni terrore infantile lecito.

di Maria Chiara Pecoraro



I nuovi volti della paura nei bambini

Uno tra i fenomeni relazionali più diffusi nell'era del web, delle chat e dei social network è quello del "ghosting": la parola inglese può essere tradotta in "diventare fantasmi" ed è particolarmente appropriata per descrivere la tendenza a chiudere una relazione (che sia sentimentale, amicale o professionale) scomparendo semplicemente nel nulla, proprio come un fantasma. Un comportamento reso possibile grazie ai nuovi mezzi di comunicazione, che permettono di diventare irperibili da un momento all'altro e senza dare spiegazioni. Tra i giovanissimi questa tendenza è sempre più frequente: un sondaggio del sito di appuntamenti *Plenty of Fish* somministrato ad 800 utenti tra i 18 ed i 33 anni, riporta che l'80% degli intervistati ha subito almeno una volta il fenomeno del ghosting. La dinamica interpersonale che si innesca è di tipo passivo aggressivo e può essere considerata come un vero e proprio abuso emotivo per

Non ti lascio, ma sparisco
Ecco il "ghosting"

le conseguenze che provoca nella vittima. Venire improvvisamente esclusi dalla vita di qualcuno che si riteneva importante, senza alcuna spiegazione e senza preavviso, è un'esperienza che può portare a vissuti abbandonici importanti e a pensieri auto-svalutanti che determinano un immediato e massiccio calo dell'autostima. Il ghosting è profondamente insidioso, fa sì che la persona che ne è vittima impieghi più tempo per superare la separazione: il silenzio immotivato può rendere praticamente impossibile reagire e andare avanti. Dall'altra parte, quella del ghoster, si denota un'immaturità affettiva che se da un lato può essere attribuita a tratti narcisistici, dall'altra andrebbe analizzata alla luce di stili di attaccamento disfunzionali e perpetuati nel tempo. Da entrambi i lati, la relazione viene gestita in modo disfunzionale e pericoloso per i soggetti emotivamente più deboli.

di Roberta Boncompagni

ROMANASCOSTA [SOLO PER CURIOSI]

Nell'antichità il colle Esquilino era stato a lungo una delle zone più malfamate della città, riservata quasi esclusivamente alle sepolture di quei cittadini che non potevano permettersi un posto al *colombarium*. Il territorio, molto probabilmente il più popoloso della città e che veniva considerato al pari di una discarica a cielo aperto, fu sempre con-

siderato marginale fino a quando Mecenate, fidato consigliere di Augusto, incoraggiò l'Imperatore affinché promuovesse un'azione di rinnovamento urbanistico. La riforma di Augusto prevedeva una bonifica dell'intera area tramite un imponente scavo per risanare i terreni inquinati, terreni sui quali sorsero meravigliose ville e parchi. Tra questi immensi

spazi verdi Mecenate costruì i suoi *Horti*, splendidi giardini che contenevano fra l'altro un'alta torre dalla quale, narra Svetonio, Nerone assistette all'incendio di Roma. Durante il Medioevo la zona venne controllata dal Vaticano e dai suoi numerosi conventi situati nei dintorni di Santa Maria Maggiore ma, successivamente, dal Seicento tornò a

essere sede di molte ville aristocratiche. E molti secoli dopo, con l'annessione di Roma all'Italia, si rese necessario predisporre un nuovo impianto urbanistico che potesse corrispondere alla prevedibile espansione della città. I lavori per la costruzione del nuovo quartiere umbertino, progettato intorno alla ferrovia, prevedevano nuovi sbancamenti.

L'omaggio al Dio Terminus della stazione Termini e il tempio di Minerva ripreso da Brunelleschi



Durante gli scavi, che cambiarono drasticamente l'aspetto del quartiere, furono rinvenuti importanti reperti archeologici, alcuni dei quali provenivano dal tempio di Minerva Medica. Il tempio, con i suoi 25 metri di diametro, rappresenta una sala monumentale a pianta centrale decagona, ed è situato in via Giolitti, inglo-

bato inspiegabilmente tra i binari della stazione Termini. Considerato uno dei più ammirabili esempi di architettura di epoca classica: in molti studiarono la sua struttura a cupola. Nel Rinascimento fu oggetto di interesse dei più grandi architetti dell'epoca e tra questi Filippo Brunelleschi la prese ad esempio come mo-

dello per la Cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze, la più grande mai costruita. La cupola del tempio di Minerva, che appoggia su dieci pilastri posti ai vertici del decagono, venne lasciata aperta ed il motivo riporta ad una curiosa leggenda. Durante la costruzione dei templi, era usanza praticare un'apertura sul tetto

o sulla cupola affinché il Dio Terminus, protettore dei confini e delle pietre terminali, potesse vegliare sulla popolazione. Si narra che quando venne inaugurata la vicina stazione Termini, si decise che il nome più propizio per i treni che terminavano il loro viaggio, fosse proprio quello in onore del Dio Terminus.